

**Ecco cosa domandarsi:  
Nella scuola dove  
mandiamo nostro figlio,  
ci sono le uscite di  
sicurezza ?  
la relativa segnaletica ?  
le scale di emergenza ?  
gli idranti ed estintori  
come prevede la Legge  
sulla Sicurezza?  
Gli impianti di sicurezza  
sono a norma ?  
Il personale è stato  
addestrato?**

# SQUOLA, meglio pensarci prima



**A**ncora oggi al verificarsi di un'emergenza l'individuo reagisce in maniera inconsulta, perché non ha la conoscenza specifica di quello che si sta verificando e di come adeguatamente rispondere: la maggior parte degli incidenti domestici e sul lavoro è data dal mancato rispetto delle disposizioni o di semplici modi comportamentali, si accusa il destino, il fato, mentre la causa è spesso la mancanza di cultura e di un'informazione su come comportarsi.

Questi temi sono legati alla formazione della coscienza delle persone, che opportunamente istruite, sapranno cosa fare all'occorrenza ed anche sapranno collaborare con gli operatori della Protezione Civile (p.c.); quest'allenamento dovrebbe costituire un'abitudine mentale che sarebbe utile per evitare ogni forma di panico e di sbandamento.

Per arrivare ad ottenere questo risultato, si sente la necessità di svolgere un'attività di formazione - informazione che prepari il cittadino a convivere con il rischio e, soprattutto, ad essere parte attiva nel momento in cui il rischio stesso dovesse verificarsi.

Si presenta pertanto la necessità d'avere schemi diversi per differente popolazione (giovani, adulti, anziani); il mondo della scuola è quello in cui c'è attualmente una particolare attenzione ai problemi sociali ed ambientali, una capacità d'apprendimento e disponibilità intellettuale. Gli studenti sono stati individuati come il tramite ideale per suscitare discussioni nei loro ambienti, nelle famiglie e per creare una potenziale forza sociale da inserire nel mondo del volontariato.